

*Se gli albanesi cercando la libertà seguissero con lo sguardo il sole, lo vedrebbero scendere di là dal mare sopra una terra benedetta dall'arte e da Dio, la quale ha lottato quasi un secolo per raggiungere e l'indipendenza e la libertà e, raggiuntele, ora stende ai fratelli albanesi la mano per sollevarli.*

Brindisi del principe Danilo del Montenegro, nel 1901.

1. - Non sarebbe esatto dire che l'elevazione di Amhed bey Zog alla suprema carica della Repubblica Albanese nel 1925 abbia rappresentato la volontà della nazione e gli interessi del paese. Era semplicemente il risultato delle lotte, più che di partito, di gruppi e frazioni dell'Albania centrale che si combattevano aspramente per impadronirsi dello Stato, di consorterie riproducenti in forme recenti i vecchi particolarismi influenzati spesso dall'estero.

E' quindi necessario rifare la trama degli avvenimenti.

Di passaggio avvertiamo il lettore che Zog in albanese significa « uccello » e che è Zogu la forma determinata di Zog, con l'articolo posposto.

Zogu veniva da una famiglia feudale che si vorrebbe stabilita nella regione del Mati nel secolo XV, non senza velleità di accodarla alla figura dell'eroe nazionale Skanderbeg. Nato nel villaggio di Burgajeti l'8 ottobre 1895 da Xhemal pascià Zogu e Sadie Topani, era entrato diciannovenne nell'arengo politico come portavoce delle regioni del Mati e di Dibra presso